



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 28 DEL 03/04/2024

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" RELATIVA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E CONSEGUENTE REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO PRESSO IL QUARTIERE "QUATTRO TORRI" A CASALGRANDE ALTO, IN VIA II GIUGNO.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **tre** del mese di **aprile** alle ore **21:30** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
FERRARI MARIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **17**

Assenti N. **0**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri:

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 17.

Si dà atto che il consigliere comunale Ruini Cecilia partecipa alla seduta in videoconferenza.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Miselli Silvia e gli assessori Amarossi Valeria, Roncarati Alessia e Benassi Daniele.

Segue il dibattito sottoriportato in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare "PD", avente il seguente oggetto:

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" RELATIVA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E CONSEGUENTE REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO PRESSO IL QUARTIERE "QUATTRO TORRI" A CASALGRANDE ALTO, IN VIA II GIUGNO

"PRESIDENTE. Faccio presente che è arrivata alla presidenza un emendamento che mi accingo a leggere. Ah, ok, prima... Ok... Chi è che si incarica? Balestrazzi. Bene, consigliere Balestrazzi, prego.

BALESTRAZZI. Grazie presidente. La mozione nello specifico riguarda il quartiere di Casalgrande alto Quattro Torri che deduco tutti sappiamo e sappiate dov'è. E' un quartiere posto in via Liberazione a Casalgrande alto tra via Liberazione e via Il Giugno. In questo quartiere ci sono dei posti auto sotterranei che sono pubblici, sono quelli che vengono utilizzati sia dalle famiglie che dai residenti che abitano in zona e sia dalle persone che si recano nel posto per appunto recarsi presso le attività commerciali che ci sono oppure piuttosto che nei parchi pubblici lì presenti e quant'altro. Quindi è una zona molto numerosa, con numerose famiglie, con alcune attività commerciali importanti e con appunto anche dei parchi verdi pubblici. In questa zona su via Il Giugno, a parte un pezzo di gradini che dà l'accesso da parte via Il Giugno sul quartiere delle Quattro Torri, non sono previste, non c'è l'accesso senza barriere architettoniche per consentire a persone con disabilità, persone fragili, persone anziane o anche a passeggini con le mamme per i bambini di accedere agevolmente alle abitazioni e quindi si crea la situazione dove una volta parcheggiato sotto al quartiere delle Quattro Torri, appena usciti, ad esempio, una persona in carrozzina deve essere accompagnata su via Liberazione per poi poter accedere dall'altra parte e quindi fare tutto il giro e poter accedere. Quindi è chiaro che anche in un contesto di difficoltà notoria o con la pioggia, neve, il meteo, il tempo sfavorevole ed altre dinamiche che possono capitare diventa molto difficile per persone fragili o anziani poter non solo accedere all'area in generale, comprese le attività commerciali, ma anche poter accedere alle proprie abitazioni. E' una zona, faccio anche un'altra riflessione, è una zona molto importante, sia per, come dicevo prima, la presenza di numerose famiglie, sia per la presenza di attività commerciali, ma è anche una zona, e faccio questa riflessione, dove c'è Piazzale 27 Gennaio. Lo dico perché, e non è assolutamente un'accusa nei confronti di questa amministrazione o delle passate, però penso che negli anni si sia forse valorizzato un po' poco. Penso che come amministrazione comunale di tutti i colori politici si potrebbe anche valorizzare un po' di più e poi magari si potrà parlare di questa cosa anche nei prossimi consigli comunali o nelle prossime commissioni facendo anche qualche evento in più o comunque valorizzandolo al



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

meglio perché il 27 gennaio, lo sappiamo tutti, è la Giornata della Memoria e quindi è una data importantissima che deve essere ricordata tutti i giorni, soprattutto in questi giorni dove le guerre sia in Ucraina ed in Europa che in Medio Oriente continuano ad essere una terribile sciagura che pesa su tutti noi e soprattutto sulle popolazioni, donne e bambini attuali che sono coinvolti in conflitti. Quindi questa è una riflessione, scusatemi se faccio questa riflessione a parte, ma era importante perché il piazzale si trova proprio presso questo quartiere. Tornando alla mozione, noi chiediamo appunto quale sia il metodo anche, se si possa intervenire, chiediamo all'amministrazione comunale di poter intervenire per appunto abbattere le barriere architettoniche presenti e quindi cercare di agevolare il più possibile le persone fragili e le persone in difficoltà all'accesso, per accedere dalla parte di via Il Giugno al proprio quartiere. Adesso non so tecnicamente proprio come si possa fare, non so, io nella mozione ho scritto "pedana", non so se sia il termine corretto, quello che consente anche l'accesso alle carrozzine però, sì, se ci sia un qualche metodo affinché su via Il Giugno ci possano essere le condizioni per far sì che ci sia un accesso agevole anche per le persone...per tutti, assolutamente per tutti, ma soprattutto per tutelare e non escludere le persone più in difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Come anticipavo, è arrivato al tavolo della presidenza un emendamento a nome della lista Noi per Casalgrande. L'emendamento dice: <<in riferimento alla mozione relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche e conseguente realizzazione di un nuovo accesso presso il quartiere Quattro Torri in via Il Giugno, presentata dal Partito Democratico ed in discussione durante il consiglio del 3 aprile 2024, si chiede di inserire la frase "subordinatamente all'ottenimento dei fondi regionali sopracitati" e pertanto il testo diventerebbe nell'invito che viene fatto, tutto ciò premesso e quanto considerato, "realizzare in modalità ed in tempi opportuni *subordinatamente all'ottenimento dei fondi regionali sopracitati*, un accesso su via Il Giugno a Casalgrande alto che abbatta le barriere architettoniche e che consenta a tutte le cittadine ed i cittadini (con particolare maggior attenzione a persone fragili o che necessitano dell'utilizzo di sedie a rotelle), residenti nel quartiere di accedere alle proprie abitazioni ed alle attività commerciali presenti>>. E' aperta la discussione. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Allora, parto dal punto più politico e che condividiamo probabilmente, anzi, vorrei dire sicuramente tutti, cioè l'intitolazione del piazzale. Il 27 gennaio è una data che condivido in pieno, consigliere Balestrazzi, quindi non mi dilungo, è una data che tutti dobbiamo ricordare, non dimenticare e quindi colgo l'invito perché se un domani tocca ancora a noi amministrare questo Comune, sicuramente è giusto anche recarsi in quella piazza e ricordare anche in quel punto, visto che è stata, diciamo, intitolata a quella data così importante nella nostra memoria, appunto quello che è successo e speriamo veramente che non succeda mai più, anche se purtroppo i fatti odierni stanno, diciamo, scrivendo una storia diversa da quella che ci si aspettava. Detto questo, volevo fare una premessa: allora tutti quanti conosciamo bene quel quartiere, quelle Quattro Torri e volevo precisare, lo dite anche voi nella mozione, quindi non vuole essere una critica ma vuole essere una precisazione, quel progetto che è stato redatto nel 2005 è stato redatto tenendo in considerazione, perché la legge sulle barriere architettoniche è del 1989, la legge 13 del 1989, quindi quel progetto ha le tavole di accessibilità dal punto di vista delle barriere architettoniche, ci sono i percorsi, quindi dal punto di vista delle barriere architettoniche, quel vincolo è stato superato. Questo non toglie che si può sempre migliorare, perché quello che voi oggi fate presente su via Il



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Giugno sicuramente è un qualche cosa che si può prendere in considerazione, è da studiare tecnicamente perché abbiamo un dislivello ed una distanza che non consente una così semplice realizzazione, perché sappiamo tutti che una pendenza per rampe, per disabili non può superare una pendenza massima dell'8%, quindi richiede una lunghezza particolare. Quello che è stato fatto non è stato fatto tanto per disabili, perché quelle piastre che vediamo sono più per non sporcarsi i piedi per chi vuol attraversare il prato perché con una carrozzina su quelle piastre probabilmente non riuscirebbe ad andare. Ci tenevo a dirlo perché nel 2005 appunto è stato redatto il progetto dell'accessibilità a quel luogo, e specialmente alle attività commerciali ci si arriva in prossimità del Piazzale 27 Gennaio, ci sono gli stalli proprio per persone fragili e si trovano in quel punto ad avere, a tutto lo stesso livello, il piazzale, i marciapiedi e gli accessi alle attività commerciali: è l'entrata più comoda per certe attività? Probabilmente per le più prossime al parcheggio sì, quelle più distanti un po' meno. Quindi sicuramente quello che voi dite lo condividiamo, ma come scrivete anche voi nell'ultimo capoverso, visto che ci sono anche dei fondi che vengono stanziati dalla Regione per abbattere queste barriere, visto che qui sarebbe una miglioria, cerchiamo anche di ottenere questi fondi. Quindi è per quello che vogliamo emendare la mozione, ma non per questo non la riteniamo meritevole di essere approvata.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. L'emendamento proposto mi sembra anche sostanziale, non proprio di quelli che possono pervenire all'ultimo momento in Consiglio comunale, anche perché cioè per farla...detta in soldoni, noi qui in una mozione chiediamo al Comune di realizzare in modalità e tempi opportuni, senza fissare neanche dei vincoli di tempo, un accesso su via Il Giugno e ci state rispondendo che proponete un emendamento che dice se ci dà i soldi la Regione. Come per dire se lo fa la Regione sì, ma noi no. Cioè questo mi sembra abbastanza sostanziale come richiesta di emendamento. Noi chiediamo all'amministrazione di intervenire in questo caso perché cosa diciamo ai cittadini del quartiere, se ci dà i soldi la Regione lo facciamo, altrimenti no? Cioè la risposta è questa alla fine. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. No, non è come dice il consigliere Debbi, ripeto ancora, questo quartiere ha già le accessibilità per i disabili, quindi questa qui sarebbe una miglioria. Sul nostro territorio noi vogliamo abbattere le barriere architettoniche dove non ci sono già accessi per disabili e lo stiamo dimostrando con l'intervento che stiamo facendo qui in centro. Qui in centro c'erano barriere architettoniche, non c'era già un percorso senza barriere architettoniche, l'abbiamo fatto quando abbiamo aperto il nuovo ufficio dei demografici, aprendo due varchi, è evidente che non li abbiamo aperti su tutti i lati perché abbiamo dato la possibilità comunque su alcuni accessi di poter appunto avere un accesso anche per la persona che ha disabilità. Quel quartiere è stato progettato in quel modo, quella è una miglioria e non è detto, perché anche questo è un paradigma che dovrebbe essere smontato, la Regione dà dei soldi e quindi fa la Regione. No, la Regione dà i soldi come il Ministero, poi chi fa, chi progetta e vede come si deve è il Comune. E' evidente che al Comune i soldi a bilancio qualcuno glieli deve dare, i finanziamenti, il PNRR arriva dallo Stato, ma non è che lo Stato fa i progetti, grazie ai nostri uffici, grazie a chi si impegna, grazie a chi partecipa, però non è che chi mette i soldi, anche perché partono sempre dal vertice, dallo Stato, poi arrivano alle regioni, dalle regioni arrivano ai



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

comuni, questo è un passaggio di denaro. A volte si sente sempre dare il merito a chi mette i soldi, diamo il merito anche a chi poi esegue le opere perché ci sono dei tecnici che lavorano, degli ingegneri, ripeto in quel caso, probabilmente, anche quando hanno redatto il piano dell'accessibilità che, ripeto, si può vedere, è qua, è in originale, in quel luogo dove dite voi ci sono dei vincoli importanti, ci sono delle reti, c'è la cabina elettrica con dei cavidotti, c'è il metanodotto, quindi non è così semplice. Sicuramente, abbiamo detto, nei tempi e nei modi necessari, quindi che non sia, diciamo, utile avere un accesso in più, probabilmente ne servirebbero alle Quattro Torri anche altri due di accessi perché anche su via Gandhi in prossimità, diciamo verso lato Scandiano, probabilmente anche su quel lato ci sarebbe la necessità di un'altra rampa, perché? Perché dalle attività commerciali a quell'entrata abbiamo una distanza, diciamo, importante. Quindi non è vero che fa la Regione, non è assolutamente vero che non si possa ragionare sulla possibilità, però oggi quelle attività commerciali sono servite da accessi per persone con fragilità e quindi non è una necessità impellente come invece abbiamo in altre zone la necessità di intervenire perché ci sono barriere architettoniche.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. No, mi domando se, come abbiamo sentito, il quartiere da questo punto di vista delle barriere architettoniche già rispetta le norme, mi chiedo se poi la Regione ci darà i fondi per una migliona, se comunque sono già rispettate le richieste per le barriere architettoniche. E poi faccio un'altra domanda: se, diciamo, questo progetto di questo quartiere nel 2005 rispettava già le norme per le barriere architettoniche, come mai oggi non le rispetta più? Cioè cos'è successo? Secondo me o era già così, cioè non è che si è trasformato nel tempo, dico io. Comunque, probabilmente, c'è stato anche il momento in cui si è realizzato un progetto, io non so chi ha stabilito che le dotazioni per l'accesso delle persone fragili erano sufficienti, perché se erano sufficienti nel 2005 lo sono anche adesso e quindi fatico a capire la mozione a questo punto. Anche perché, se il problema esistesse veramente, a questo punto io non capirei l'emendamento, perché se il problema esiste veramente, a prescindere dal fatto che i soldi vengano dalla Regione e non arrivino dovrebbe essere una priorità del Comune porre rimedio. Ma sentendo il dibattito, adesso io comincio ad avere dei dubbi.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Consigliere Strumia.

STRUMIA. Grazie presidente. Io continuo a ritenere che la modifica non sia di poco conto per questa ragione: noi chiediamo, che si chiami abbattimento di barriere architettonica o migliona, chiediamo l'impegno a realizzare un accesso su via Il Giugno, quindi la mozione impegnerebbe il sindaco e la Giunta a prendere questo impegno. Questo al di là del fatto che poi eventualmente questo impegno di spesa venga poi coperto da eventuali fondi regionali. Cioè voglio dire, quando si fa un progetto può essere che ci siano dei fondi regionali o statali che lo coprano oppure no. Quindi la nostra richiesta è questa: non è quella di farlo solo subordinatamente al ricevimento di fondi regionali perché questo al di là che sia...io posso anche capire che sia già a norma, ma se la richiesta è quella di aggiungere comunque un passaggio da un altro lato del palazzo quindi io non capisco il senso di...vuol dire che non c'è l'intenzione di farlo. O meglio, si fa solo se verrà pagato, ma è un'altra cosa rispetto a quello che chiediamo noi e non è una cosa di poco conto. Perché noi non chiedevamo di farlo soltanto se c'era la disponibilità di altri enti che potessero pagare, ma noi chiedevamo un impegno da parte del Comune. Poi è chiaro che



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

se arrivano dei soldi dal Ministero o Regione siamo tutti contenti, però non è questo quello che noi chiedevamo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie. Ha colto il segno il consigliere Bottazzi. Allora quel progetto è approvato, c'è un ingegnere che ha sottoscritto il piano delle accessibilità, i percorsi per disabili sono serviti, sono regolari, corrispondono non alle volontà di un consigliere, alla legge 13/1989, progetto approvato dal Comune di Casalgrande, asseverato da un tecnico, non da un consigliere, mi ripeto ancora, quindi ha detto una cosa corretta. Noi oggi stiamo chiedendo una migliona, è per quello che non dico noi lì abbiamo un problema di accessibilità per disabili, perché abbiamo le barriere architettoniche. Quindi vuol dire che un progetto non corrisponde, non è adeguato alla legge 13 del 1989 ed allora io dico: oggi è giusto concentrarsi e creare una rampa supplementare, sempre servono e vanno bene, se abbiamo degli spazi dove invece non abbiamo ancora rispettato la legge 13 del 1989? Perché voi non avete fatto un'analisi di tutto il territorio, cosa che sta facendo l'Unione su tutti i comuni dove si vanno a vedere le vere criticità di abbattimento delle barriere architettoniche. Allora sì, in quel caso è giusto spendere anche eventualmente soldi subito da bilancio comunale, ma nel momento in cui c'è un progetto approvato, asseverato da un ingegnere, senza quell'asseverazione, quel progetto non si poteva fare perché quella tipologia di intervento, quelle Quattro Torri necessitano di avere l'asseverazione del tecnico per i percorsi per le persone fragili. Io ho qua il progetto in originale, si vedono tutti i percorsi dove le carrozzine, i disabili possono girare per arrivare nei vani scala, nei negozi, dappertutto. Quindi questo è un progetto 2005 approvato dal Comune, quindi noi non dobbiamo in questo momento ottemperare alla legge n. 13 del 1989. Sì, giustamente c'è un partito che, a fronte probabilmente di una richiesta, io ho chiesto anche a diversi abitanti, probabilmente una richiesta minoritaria, ma questo non conta, potrebbe essere anche un solo cittadino che lo chiede, ma oggi non è una priorità. Per quello è giusto che ci sia un finanziamento perché oggi se vado in altri quartieri di Casalgrande, e vi invito a controllare perché è una valutazione che si fa anche a livello di Unione, ci sono degli interventi più urgenti perché in quel caso gli edifici sono più vecchi e quindi abbiamo ancora delle barriere architettoniche che vogliamo, diciamo, piano piano risolvere. Lì sicuramente bisogna intervenire per dare la possibilità a tutte le persone fragili. Oggi è, diciamo, il percorso più comodo? Probabilmente no, ma oggi un disabile, un fragile che vuole recarsi in un negozio, in un appartamento alle Quattro Torri, può farlo perché è stato asseverato da un ingegnere. Quindi la differenza è quella che diceva benissimo il consigliere tra una richiesta di un ausilio per permettere alle persone fragili di accedere a spazi pubblici o privati dove non c'è questa possibilità, e modificare uno spazio dove invece questa possibilità noi l'abbiamo già. È per quello, questa è la differenza sostanziale, quindi non ho detto che l'affermazione migliona...è proprio perché noi potremmo dire oggi che quel quartiere è servito ed è asseverato come accessi in base alla legge 13 del 1989.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie. Sì, qui però non stiamo parlando di tutti gli altri interventi che sono necessari per rimuovere le barriere architettoniche, qua stiamo parlando di un caso specifico, quindi non mi sembra giusto, cioè non lo trovo pertinente insomma citare l'impegno dell'amministrazione per rimuovere le barriere architettoniche in generale. Il problema è contingente e si riferisce a questo quartiere. Dei cittadini ci hanno chiesto di



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

intervenire in questo senso, immagino non sarà, non diremo il falso se diremo a questi cittadini che il sindaco ha detto che non esiste una necessità impellente di intervenire per... L'ha detto lei, sindaco, poco tempo fa, l'ha detto, cioè l'ho scritto, queste sono le sue parole.. quella lì non è una necessità impellente, tanto più.. però allora, a questo punto, anch'io cito il consigliere Bottazzi che dice se ci arrivano i soldi dalla Regione lo facciamo. Allora è necessario, non è necessario? Perché se non è una necessità impellente neanche se arrivano i soldi della Regione, che sono sempre soldi pubblici. Quindi a noi dispiace, ma i cittadini di quel quartiere, ai cittadini che ci hanno chiesto di intervenire in questo senso diremo che la loro istanza non è stata accolta perché è stata valutata non indispensabile, non una necessità perché il quartiere rispetta le normative e possono tranquillamente fare il giro da via Liberazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Quindi se la zona è già servita, è già servita da accessi per persone fragili dal 2005 e dal 2005 non è cambiato niente e se adesso ci sono queste criticità vuol dire che c'erano anche nel 2005 e vuol dire che chi ha approvato quel progetto, ha approvato un progetto fatto male perché altrimenti non si spiega. Mi dispiace dirlo così, ma mi sembra evidente, perché se adesso stiamo chiedendo di migliorare qualcosa che già rispetta la norma, quindi vuol dire che o la norma non è stata rispettata, o stiamo chiedendo qualcosa di inutile, secondo me, prima cosa. Secondariamente io dico se si può migliorare, si dovrebbe migliorare tutto, però con che spirito facciamo questa iniziativa se ci sono altre zone che non sono nelle stesse condizioni, non rispettano la norma? Come spieghiamo a quei cittadini che abitano in quelle zone che noi spendiamo i soldi per migliorare un quartiere che già rispetta le norme e loro li mettiamo in secondo piano e li facciamo aspettare? Cioè io mi troverai in difficoltà a dover motivare una scelta di questo genere.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Altri interventi? Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Sì, Debbi è molto bravo a stravolgere un po' quello che vi ho detto ma c'è la registrazione, quindi... Dovete far vedere i disegni ai cittadini perché i cittadini non hanno fatto accesso agli atti e non hanno visto che c'è questa tavola. Quindi quell'edificio che hanno comperato, hanno comperato un edificio o sono in affitto in un edificio, corrisponde già e quindi anche le perplessità di Bottazzi non ci sono. Ripeto, oggi non ci possiamo fare la domanda "risponde o non risponde alla legge". C'è un ingegnere che ha asseverato, se vogliamo mettere in discussione l'asseverazione di un ingegnere, liberi di farlo. Questo è quello che lui ha progettato rispettando la legge 13 del 1989, quindi in questo momento quel progetto ha già una risposta alle barriere architettoniche e quindi non è una priorità. Non è detto che non la si possa fare ma è evidente che, come ha detto bene adesso il consigliere Bottazzi, se ci sono delle priorità di abbattimento di barriere architettoniche in punti dove non c'è già stata un'asseverazione di abbattimento di queste barriere, secondo me è giusto tenerne conto e non può essere che un privato cittadino a fronte, non so neanche se lo sa, se quest'edificio corrisponde già..voi avete fatto vedere il progetto a questi cittadini facendogli vedere la tavola degli accessi, che sarebbe questa che adesso vi mostro, vi faccio vedere? Questo è un documento ufficiale dell'ingegnere, "accessibilità". L'avete fatta vedere ai cittadini? No, immagino, ipotizziamo quindi immagino..immagino non va bene, vi chiedo solo di dire ai cittadini prima questa cosa: guardate che avete un edificio che corrisponde già a questa normativa, quindi quella



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

miglioria in più sicuramente non è da scartare a prescindere, ma è un qualche cosa in più oggi, in quel quartiere, quindi se arriveranno i fondi sicuramente si potrà fare, se non arrivano sicuramente ci sono altri punti dove dobbiamo dare accessibilità ai fragili, perché di barriere architettoniche sul nostro territorio ce ne sono diverse, come vi ho detto, è stata la prima attenzione che abbiamo prestato quando abbiamo fatto la riqualificazione del centro. Oggi abbiamo un centro che, balza all'occhio di tutti, è tutto su un livello, considerate che oggi per entrare in questo edificio abbiamo una barriera architettonica, quindi oggi entrare, un disabile che deve entrare e venire dal sindaco si deve fare aiutare perché c'è un gradino di 10 centimetri. Lei consigliere Debbi, l'ha visto questo? Allora lei ritiene che sia più importante fare una rampa dove abbiamo già un'asseverazione di un progetto, che non ho detto che non serva e che non si possa fare e che non vada bene farla, ma oggi abbiamo un progetto che è asseverato. Io le dico: domattina un cittadino deve recarsi nella casa comunale perché deve venire all'URP con la carrozzina non riesce, fa fatica, abbiamo un gradino di 10 centimetri. Io dico che quella barriera architettonica, oggi, per farle un paragone, ha una priorità maggiore rispetto a questa rampa. Perché? Non perché non serve quella rampa, perché comunque in quel quartiere noi abbiamo già dato, il tecnico ha già dato una risposta e nel 2005, che non c'era il sottoscritto, ma qualche d'uno ha valutato quel progetto e ha detto dal punto di vista delle barriere architettoniche siamo coperti.

PRESIDENTE. Consigliere Ruini.

RUINI. Sì, grazie presidente. Ma io intervengo solamente per riportare, sia per le ultime parole del sindaco Daviddi che anche quelle del consigliere Bottazzi, la discussione a livello della mozione: cioè attraverso questa mozione, siccome soprattutto nella parte finale del testo si dice che "l'amministrazione individua i tempi e le modalità più opportune", non stiamo dicendo che questo tipo di intervento è prioritario rispetto ad altri perché l'ho sentito ripetutamente, insomma più di una volta sia dal consigliere Bottazzi che poi successivamente dal sindaco cioè la lista delle priorità può benissimo essere anche un'altra, si aggiunge una miglioria, come si stava dicendo, alla lista delle priorità, ma una cosa non esclude l'altra. E' qualcosa su cui si chiede, si richiede, insomma si porta questa mozione per porre l'attenzione su questa miglioria, però insomma non è che esclude tutto il resto di elenco di priorità, di eliminazione di barriere architettoniche anche in punti dove effettivamente ad oggi non rispettano la norma. Questo è solamente per fare chiarezza, una non va ad esclusione dell'altra. Come, secondo me, l'arrivo o meno di fondi, come dicevano anche gli altri colleghi consiglieri, l'arrivo o meno di fondi che siano regionali o che siano statali non va ad esclusione della realizzazione dell'opera. Ci tenevo solo a puntualizzare perché non stiamo mettendo in discussione eventuali altre priorità, stiamo aggiungendo una miglioria a qualcosa di già esistente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie presidente. Io volevo fare una domanda al Segretario, dottoressa Curti, se appunto l'emendamento sia ammissibile o no, visto che comunque interviene in modo sostanziale sulla mozione ed in altri casi, quando emendamenti simili sono stati presentati dal nostro gruppo, non sono stati ammessi. L'altra considerazione è che, sì, diciamo così, io invito veramente a stare nel merito della mozione e secondo me siamo un po' usciti dal merito della mozione, forse anche appunto a causa di questo emendamento, non lo so. Però io penso che la mozione sia molto, diciamo così, chiara su tutti i punti. Lo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

diceva prima bene la consigliera Ruini, è proprio anche specificato “in modalità ed in tempi opportuni”, quindi è chiaro che il Comune, l'amministrazione comunale, che ha ben presente le priorità e la situazione dove devono essere rimosse le barriere architettoniche, si darà giustamente un ordine di priorità e può tranquillamente dire: guardate, questa priorità è al centesimo posto piuttosto che al decimo piuttosto che in fondo cioè nel senso che avrà un piano di priorità e darà la sua priorità. Noi appunto abbiamo specificato questa cosa proprio per questo motivo qua. E l'altro aspetto è che assolutamente sì, anche questa cosa è specificata nella mozione cioè ci sono gli accessi per disabili, per persone fragili, ci sono, l'ho detto all'inizio, passando da via Liberazione gli accessi ci sono. E' chiaro che il sindaco, lei quando prima ha detto può essere una richiesta minoritaria, insomma io non vado dal cittadino o dalle 5 persone, 6, 7, 10, quello che mi hanno chiesto, a dire “la sua non è una richiesta prioritaria e non ne ho potuto parlare”, nel senso che al signore anziano la cui moglie, compagna parcheggia sotto nei posti auto e poi deve accompagnarlo su in carrozzina, lo lascia lì, perdonatemi l'italiano, alla guazza, poi torna giù, chiude la macchina, torna su e dopo con la carrozzina gli fa fare il giro su via Liberazione, insomma io penso che sia una persona, che siano due persone, che siano 10 persone che l'han chiesto fosse importante sottoporlo, come abbiamo fatto, all'attenzione del Consiglio comunale. Quindi, sì, invito veramente a rimanere nel solco della mozione cioè siamo ben consapevoli, e l'abbiamo specificato, che gli accessi ci sono, non è che è una zona senza accessi per persone anziane o persone fragili, ci sono, ma sono scomode per distanza, per...probabilmente anche quando è stato progettato nel 2005, insomma poi in vent'anni tante cose sono cambiate. Quindi l'abbiamo specificato, siamo ben consapevoli di questa cosa, siamo ben consapevoli che ci possono essere altre priorità e adesso non voglio dire più importanti perché, come ha detto lei sindaco, sono tutti importanti ovviamente, però siamo consapevoli che ci sono altre priorità o comunque altre problematiche che meritano la stessa attenzione e l'abbiamo anche scritto. Insomma quindi più di così, sto anche pensando a quello che abbiamo scritto, ma anche sul momento più di così, più che specificare tutte queste cose e parlare nel merito della problematica, non so quanto.. per questo credo anche un po' ..che l'emendamento sia un po' superfluo cioè inutile, nel senso che l'amministrazione comunale può tranquillamente dire: benissimo, questa sappiamo che è una problematica che c'è, come amministrazione valutiamo che ci sono prima 7 priorità, 5 priorità, 2 priorità e quando arriveranno i fondi dalla Regione realizzeremo o provvederemo a realizzare l'opera. Quindi insomma noi, quando come gruppo abbiamo scritto questa mozione, la intendevamo proprio così, dopo aver parlato con un tot di persone del quartiere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Mi ripeto sempre perché deve rimanere veramente impresso, non siamo fuori tema della mozione, ripeto, parliamo di un quartiere, e non ce ne sono tantissimi nel Comune di Casalgrande, solo quelli costruiti non oltre i 20 anni e corrispondono già a quel progetto. Le accessibilità ci sono, poi possono essere comode, scomode, però lì ci sono, ci sono tanti punti dove ancora non ci sono. Quello che ha detto lo sposo in pieno, può essere anche solo una persona che chiede un intervento, ma è anche vero che se questo intervento non esiste proprio, anche solo per una persona è giusto farlo e farlo nel breve tempo possibile. Anche una barriera architettonica dire che la si può fare nei tempi opportuni e nelle modalità, quindi non è necessario farlo oggi ma è necessario farlo anche fra un anno, fra due o fra tre, probabilmente allora date per scontato anche voi che già lì c'è una soluzione a quel problema, perché se c'è veramente



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

un bisogno e non si riesce ad accedere a quell'edificio da parte di una persona fragile, vuol dire che quel tempo non è così illimitato, opportuno, ma bisogna intervenire in modo veloce. Ripeto, quando noi abbiamo iniziato a riqualificare il centro, siamo proprio partiti dal punto che secondo noi presentava proprio il maggior numero di barriere architettoniche. Ripeto, quando abbiamo pensato anche al ricollocamento dell'ufficio demografici si è proprio pensato di dare una risposta anche a queste persone, creando un accesso. Probabilmente se chi arriva dalla piazza diciamo da via Botte non ha questa fortuna, ne servirebbe una in più, ma oggi noi la risposta l'abbiamo data, quindi quel quartiere ha una risposta, si può migliorare? Per questo che ripeto ancora miglioramento. Sicuramente sì, qua lo dite voi, questi contributi sono quasi periodici per abbattere queste barriere ed oltretutto valutano anche se c'è questa necessità. Quindi c'è anche un ente sovraordinato il nostro che valuta questa necessità perché, ripeto, qui, e non è di poco conto, e vi chiedo veramente di dirlo anche alle persone, io ho già cominciato a parlare con loro anche questa sera, devono essere consapevoli che quel quartiere questi accessi ce li ha già.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Vice sindaco Miselli.

MISELLI – VICE SINDACO. Io vorrei fare una riflessione sulla richiesta che è arrivata con un tempo, fuori tempo massimo a mio parere da un punto di vista non dell'emendamento ovviamente, della richiesta della mozione, da un punto di vista di bilancio perché chiedete un impegno al sindaco ed alla giunta in un momento in cui sindaco, giunta e consiglio soprattutto non possono destinare soldi al conto capitale. Quindi quest'opera semplicemente non è finanziabile da questa amministrazione, salvo che non arrivino al di fuori, non previsti nel conto capitale, dei soldi, come potrebbero essere quelli della Regione. Da qui la logicità dell'emendamento e se questo emendamento non dovesse passare, a mio parere semplicemente questa amministrazione non può rispettare questo impegno per conto del Consiglio, perché non ne ha la titolarità, non ci sono i tempi. Questo ve lo ricordo, è stato detto anche durante il bilancio di previsione perché noi andremo ad approvare un rendiconto in un momento in cui saremo in tutela e non si possono utilizzare, volenti o nolenti, i soldi che avanzano come avanzo libero da destinare a quest'opera, sarà compito del prossimo Consiglio.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco Miselli. Segretario Curti.

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Rispondo sull'ammissibilità dell'emendamento. Allora ho visto l'emendamento e l'ho ritenuto ammissibile ai sensi del comma 6 dell'art. 44 del regolamento del Consiglio perché parla di emendamenti di lieve entità o che comunque non comportino istruttoria tecnico amministrativa cioè la cui lettura sia facilmente comprensibile e non comporti una disamina. Cioè differente sarebbe stato un emendamento del regolamento in varie parti, quindi complesso che richiederebbe un'istruttoria, questa è di facile lettura cioè anche l'introduzione di un "non", banalmente in una frase, stravolgerebbe il senso ma sarebbe facilmente comprensibile. Quindi a mio avviso rientra nella seconda delle fattispecie indicate dal comma 6 dell'art. 44.

PRESIDENTE. Grazie Segretario Curti. Altre valutazioni al riguardo? Niente. Se non ci sono ulteriori interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, votiamo prima l'emendamento. Prego.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

DEBBI. Chiedo dichiarazione di voto su che cosa, sull'emendamento o sulla...?

PRESIDENTE. Sì, prima sull'emendamento perché prima votiamo l'emendamento e poi sul nuovo testo emendato. Ok, bene, quindi passiamo alla votazione sull'emendamento".

Si dà atto che, ad inizio trattazione della mozione in oggetto, il gruppo consiliare "Noi per Casalgrande" ha presentato il seguente emendamento:

"Emendamento alla mozione

In riferimento alla "MOZIONE RELATIVA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E CONSEGUENTE REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO PRESSO IL QUARTIERE QUATTRO TORRI IN VIA 2 GIUGNO", presentata dal Partito Democratico ed in discussione durante il consiglio del 3 aprile 2024, si chiede di inserire la frase "**SUBORDINATAMENTE ALL'OTTENIMENTO DEI FONDI REGIONALI SOPRA CITATI**"

e pertanto il testo diventerebbe

"Realizzare, in modalità ed in tempi opportuni, "**SUBORDINATAMENTE ALL'OTTENIMENTO DEI FONDI REGIONALI SOPRA CITATI,**" un accesso su via Il Giugno a Casalgrande Alto che abbatta le barriere architettoniche e che consenta a tutte le cittadine ed i cittadini (con particolare e maggior attenzione a persone fragili o che necessitano dell'utilizzo di sedie a rotelle), residenti nel quartiere di accedere alle proprie abitazioni ed alle attività commerciali presenti".

Firmato
Il Capo Gruppo della lista
"Noi per Casalgrande"
Ferrari Luciano

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento che viene approvato con il seguente esito:

Presenti: 17 – VOTANTI n. 14 - Astenuti: 3 (il consigliere comunale Baraldi Solange del gruppo consiliare "Noi per Casalgrande", il consigliere comunale Bottazzi Giorgio del gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" e il consigliere comunale Corrado Giovanni del gruppo consiliare "Centro Destra per Casalgrande")

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: 4 (il gruppo consiliare "PD")

Pertanto il testo emendato è il seguente:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

“MOZIONE RELATIVA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E CONSEGUENTE REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ACCESSO PRESSO IL QUARTIERE "QUATTRO TORRI" A CASALGRANDE ALTO, IN VIA IL GIUGNO.

PREMESSO CHE

- il quartiere “Quattro Torri” a Casalgrande Alto (situato in Piazzale 27 Gennaio, con parcheggio sotterraneo comunale) è zona abitata da numerose famiglie e vede la presenza di importanti attività commerciali oltre che di un parco verde pubblico.
- il parcheggio sotterraneo comunale è utilizzato sia dalle famiglie residenti sia dai clienti delle attività commerciali presenti.
- Attualmente gli unici accessi (senza gradini) che permettono a persone fragili, disabili o anziane di raggiungere il complesso e le proprie abitazioni (dopo aver parcheggiato negli appositi posti auto del parcheggio sotterraneo) sono quello posto su Via Liberazione e quello posto diametralmente all’opposto di quest’ultima via.
- Su via Il Giungo non esistono attualmente pedane o strutture senza barriere architettoniche che permettano l’accesso diretto alle abitazioni e alle attività commerciali, nonostante i residenti abbiano chiesto da parecchi anni al Comune di intervenire in merito.
- i residenti si sono giustamente e legittimamente “arrangiati” adottando una soluzione temporanea con piastrelle posate sul terreno, per consentire quantomeno l’accesso a piedi o a eventuali passeggini.

CONSIDERATO CHE

- il quartiere è una zona residenziale dove vi è la presenza di numerose famiglie e di importanti attività commerciali del nostro territorio, da tutelare e incentivare.
 - il piazzale del quartiere ha inoltre una rilevanza istituzionale, culturale e valoriale importantissima: è Piazzale 27 Gennaio, dedicato alla Giornata Mondiale di Commemorazione in memoria delle Vittime dell’Olocausto. La Memoria di quanto è stato va onorata sempre, affinché non accada mai più.
- E questo Piazzale ci ricorda ogni giorno l’impegno che ci siamo presi come cittadini di Casalgrande e come comunità: un impegno con noi stessi, i nostri figli e le future generazioni, per promuovere libertà, democrazia, pace. Valori che vanno difesi ogni giorno. Perché non dobbiamo mai dimenticare che ci sono tanti paesi nel mondo, a partire dall’Europa fino al Medio Oriente, dove tutti i giorni bambini, donne e uomini muoiono per le guerre, per una mina e per un proiettile.
- Confini divisi dal filo spinato, luoghi dove non si può uscire di casa per paura di essere uccisi.
- Le Istituzioni e gli Enti pubblici a tutti i livelli (dallo Stato alla Regione Emilia-Romagna fino ai Comuni) hanno l’obiettivo di abbattere e superare le barriere architettoniche, che costituiscono un gravoso e ingiusto ostacolo alle persone fragili, disabili o anziane.
 - Periodicamente sono previsti contributi a fondo perduto, tramite la legge 13/89 con fondi regionali, per opere direttamente finalizzate al superamento di barriere architettoniche in edifici privati.

Tutto quanto premesso e considerato,

il Gruppo Consiliare del Partito Democratico nell’esercizio del mandato impegna il



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Sindaco e la Giunta a:

- Realizzare in modalità ed in tempi opportuni, subordinatamente all'ottenimento dei fondi regionali sopra citati, un accesso su via Il Giugno a Casalgrande Alto che abbatta le barriere architettoniche e che consenta a tutte le cittadine ed i cittadini (con particolare e maggior attenzione a persone fragili o che necessitano dell'utilizzo di sedie a rotelle), residenti nel quartiere, di accedere alle proprie abitazioni ed alle attività commerciali presenti.”

Il presidente sottopone a votazione **il testo emendato** della mozione come sopra riportato che viene approvato all'unanimità dei voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 17 consiglieri presenti e votanti.

La seduta è chiusa alle ore 23:00



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA